



A·G·D·S·A·D·M·



S·A·T·I·P·D·T·



GRAN LOGGIA EGIZIA D'ITALIA
DISCENDENZA 1945



R·A·O

ERMETE NEL TEMPIO DELLA PIRAMIDE

I simboli ermetici nel Tempio della massoneria misraimita

Il Tempio della Piramide è la rappresentazione plastica dell'ermetismo reificato.

La compresenza di una sovrabbondanza di simboli isiaci e mercuriali come il caduceo, i maglietti¹, la volta del cielo, il pentalfa e l'esalfa, il Sole e la Luna, i segni zodiacali e le stelle determina il trionfo ermetico del lavoro massonico praticato nelle Logge misraimite. La collocazione stessa di questi elementi cerimoniali rivela la magistrale perizia di Marco Egidio Allegri, Ottavio Ulderico Zasio e Gastone Ventura – che hanno pianificato e realizzato la peculiare composizione del Tempio in uso nella Massoneria egizia: tutto è voluto, prescelto e allocato in Loggia al solo scopo di favorire il risveglio dell'uomo storico che giace nel sonno incosciente degli iniziati che lavorano su sé stessi, con differenti attitudini evolutive, per giungere alla realizzazione.

Ma non soltanto gli strumenti sono stati pensati dai nostri Maestri Passati per fungere da moltiplicatore spirituale dell'ascesa dei Liberi Muratori; sin dal principio del cammino latomistico nei Riti uniti di Memphis e Misraim, ovvero dalla cerimonia di iniziazione, colui che tremante bussa alla porta del Tempio è posto innanzi ad uno psicodramma incentrato sull'ermetismo divenuto azione e ritualità praticata e non soltanto parlata, o peggio predicata.

Scriva il Kremmerz, a proposito del corpo mercuriale: "Il corpo mercuriale (o mercurio) della coscienza delle cose, viventi sull'estremo margine del centro di luce divina dell'uomo e del mondo, compendia l'essere eterno che si riproduce e continua²."

E poiché il profano bussa alla porta del Tempio gravato dalla materia che pervade il suo corpo saturniano, il risveglio che l'iniziazione suscita nel recipiendario principia la sua purificazione, accelera la comprensione del proprio corpo lunare o isiaco, ovvero della sfera della emotività e dei sentimenti, vera e propria dinamo interiore che permette ad Ermete di manifestarsi in potenza nell'anima di ogni Fratello intimamente predisposto a percepire il battito d'ali del mercuriale, e per i pochissimi capaci di dominare il saturniano e il lunare, la conquista del solare, ovvero dell'Assoluto.

A proposito dei quattro corpi e del corpo solare, scrive il Fulcanelli: "Finché durerà il fuoco la materia non cesserà di proseguire la sua faticosa ascesa verso l'integrale purezza, passando dalla forma

¹ I maglietti dovrebbero essere di ferro e con avvolti nel manico un filo di rame. Solo in questi termini risulterebbero conduttori di energie sottili.

² Giuliano Kremmerz, *Opera Omnia*, Edizioni mediterranee, op. cit.

compatta e solida (terra) alla forma liquida (acqua), e poi allo stato gassoso (aria) e allo stato raggianti (fuoco). Finché durerà il fuoco, l'uomo potrà esercitare la sua attività industriosa sulle cose che lo circondano e, grazie a questo meraviglioso strumento igneo, potrà sottometterle alla propria volontà, piegarle, assoggettarle alla propria utilità. Finché durerà il fuoco l'uomo sarà in diretto rapporto con Dio e la creatura conoscerà meglio il suo Creatore...".

L'iniziazione massonica egizia, consente al profano ai nostri misteri, nel corso della cerimonia e dei quattro viaggi, di interpretare in sintesi mirabile gli stati animici dei quattro corpi, mediante una prima dimostrazione pratica dell'ermetismo magico e alchimico³. Non a caso il Tempio della piramide è sovente definito nella letteratura misraimita e finanche nel nostro rituale, come un autentico atanor.

Il Ceryce, magus della Loggia

La domanda che dobbiamo porci è a questo punto la seguente: se chi governa il buon funzionamento dell'atanor che è il Tempio della piramide è il Venerabile Maestro, chi è colui che traccia, incide e sigilla il nostro eggregore, permettendo al medesimo atanor di produrre l'elixir? E' il CERYCE, ruolo decisivo nella massoneria misraimita.

“Dal greco κήρυξ (radice QER, suonare, risuonare), Keruks = araldo, banditore, messaggero. Il termine è usato da Omero in poi anche nell'accezione di 'predicatore' È ARALDO e GUIDA e il suo strumento è il CADUCEO (gr. Kerukeion). HERMES Psicopompo, egli conosce le Segrete vie e Linee di Forza dentro il Tempio, poiché ne conosce la segreta Chiave: l'intrecciarsi dei Serpi sul Caduceo. Come quest'ultimo beneficia della Sacra Radice verbale = KRK da cui: CIRCOLO, CIRCUITO, KERKIZEI=tessere, KERKIS=ordito. Egli incircola e tesse le Vie sottili del Tempio, ordendo la trama dello Spazio Sacro. Può così condurre il Neofita attraverso le Porte Iniziatiche: egli conosce il LABIRINTO. Il Fr.: Ceryce è in movimento, la Dynamis del V.:M.: Ne rappresenta l'aspetto di Guida ed Istruttore nel Viaggio agli Inferi e fra gli Elementi fino all'uscita alla Luce (in egizio PER-EM-RA) che permetterà al Neofita di raggiungere la Luce all'interno della PIRAMIDE. In bilanciata azione tra ZENITH e NADIR del Tempio, al Fr.: Ceryce è proprio il duplice aspetto SCORPIONE-AQUILA dell'ottavo Segno dello Zodiaco. Scorpione è la Prova Velenosa, il Viaggio agli Inferi che l'Iniziando vive nella Camera di Riflessione, Cripta nel Tempio della Piramide. La trasformazione del veleno dello Scorpione in Medicina Salutifera tramite il tocco magistrale del Caduceo ed il passaggio attraverso le Porte dei Quattro Elementi condurrà il Neofita ad esser vivificato dal Soffio rigeneratore dell'Aria che spira dall'Oriente e a cui le ali dell'Aquila lo hanno condotto⁴”.

Lo strumento di lavoro del Ceryce è dunque il caduceo, che nel nostro Venerabile Rito assume una valenza fondamentale: “Sono in ferro sia i serpi che l'asta, ovviamente i serpi dovrebbero in realtà intersecarsi intorno all'asta; i colori sono afferenti a quelli del Rito di Misraim e Memphis. Ed il verde centrale è colore mediano come il bianco (colori anche alchemici.....dal nero al verde/bianco e poi al rosso) quindi le due serpi sono di conseguenza uno rosso e l'altro nero.....però l'asta centrale dovrebbe essere dipinta di azzurro....proprio perché questo colore

³ “L'uomo vive la sola modalità di essere saturniana, che trae cioè coscienza e poteri dal suo corpo grave, mentre gli sarebbero possibili la modalità lunare (coscienza del proprio corpo astrale), la modalità mercuriale (coscienza del proprio mercuriale o IBI) e la modalità solare (coscienza del proprio corpo igneo) per la sua finale trasformazione ammonica (igne natura renovatur integra). In conseguenza di queste tre modalità di essere, trasmutatorie della sua unità psichica, egli potrebbe (cum grano salis) separare la sua forma, cioè tutto quanto di lui fa avvertire a lui e agli altri la sua realtà (separando lunare); muovere e proiettare a distanza la sua forma (separando mercuriale o IBI); irradiare la sua forma (separando solare)”. Hahajah, Premessa all'appendice dell'*Opera Omnia* di G. Kremmerz, op. cit.

⁴ Sia consentito rinviare a *LA MASSONERIA EGIZIA - Storia, Simbologia e Riti*, a cura dei FF.: Akira, Hermete, Purusha, Samkhiel, Seth, Retziel, seconda edizione riveduta e ampliata, Rebis, op. cit.

è afferente all'Aria rappresentata proprio dalle due spade: del Venerabile posto ad Est e dello Hieroceryx posto ad Ovest in piedi tra le colonne. Di conseguenza il Ceryce, che di norma siede sotto lo Hierotolista, dovrebbe in realtà essere posto al centro del Templum, proprio dove c'è l'Ara, e di conseguenza l'asta del suo caduceo, di colore azzurro, ben rappresenterebbero il canale verticale occulto e sottile emanato dal Venerabile verso il Sacro Annunciatore⁵”.

Il Ceryce dunque è il magus⁶ della Loggia: il trionfo ermetico al quale ho accennato trova qui il suo invero; il caduceo è infatti il simbolo che accompagna ogni rappresentazione iconografica di Mercurio – Nebo – Hermes, uno strumento di magia cerimoniale potentissimo e antico, che ritroviamo impugnato, non casualmente, anche dall'arcangelo Raffaele, e che ravvisiamo tanto nella tradizione ebraica che in quella egizio-greca.

Le due Colonne, basate sul potere del cinque e del sei

Proseguendo nella nostra analisi dell'influsso ermetico nel Tempio della piramide, è d'obbligo analizzare le colonne.

“LA COLONNA DEL SOLE (BOAZ)[☆-☉-BETH]

Porta incisa la lettera B in colore bianco...Rappresenta l'estrinsecazione proiettiva di Boaz: orizzontalizzandosi lungo l'asse Ovest-Est crea la 'Colonna del Nord', luogo degli Apprendisti in allineamento con la Luna dell'Oriente. FUSTO ASPETTO ASCENSIONALE: colore bianco (Chesed -𐤁) Porta inciso il sigillo astrologico del Sole in rosso. Rappresenta la polarizzazione Solare-maschile e verticale della Loggia e costituisce il vertice del triangolo di Luce. È identificabile con la dignità e la funzione del I° Mistagogo e ritmando diagonalmente con il Sole dell'Oriente costituisce il vertice di alimentazione e di controllo della 'Colonna del Sud', creata dalla orizzontalizzazione del Capitello della Colonna della Luna.

BASAMENTO ASPETTO RADICALE: colore rosso (Hod -𐤆) Porta inciso il Sigillo del pentagramma in colore azzurro. Rappresenta la radice basale della Serpe Rossa, che sotto la guida del I° Mistagogo attiva la Colonna del Sud e determina tutta la verticalità della Loggia, simboleggiata dal pentalfa azzurro.

LA COLONNA DELLA LUNA (JAKIN)[☆-☾-IOD]

Porta incisa la lettera J in colore nero...Rappresenta l'estrinsecazione proiettiva di Jakin: orizzontalizzandosi lungo l'Asse Ovest-Est, orla la 'Colonnina del Sud', luogo dei Compagni d'Arte, in allineamento con il Sole dell'Oriente. FUSTO ASPETTO ASCENSIONALE: colore rosso (Geburah -𐤑) Porta inciso il Sigillo Astrologico della Luna, in color bianco...Rappresenta la Polarizzazione Lunare-femminile ed orizzontale della 'Loggia' e costituisce il vertice destro del triangolo di luce. È identificabile con la dignità e la funzione del II° Mistagogo e ritmando diagonalmente con la Luna dell'Oriente, costituisce il Vertice di alimentazione e di controllo della 'Colonna del Nord', creata dall'orizzontalizzazione del Capitello della Colonna del Sole.

BASAMENTO ASPETTO RADICALE: colore nero (Netzach -𐤎) Porta inciso il sigillo dell'Esagramma, in bianco e nero. Rappresenta la Radice Basale della Serpe Nera che sotto la guida del II° Mistagogo attiva la Colonna del Nord, determina tutta la orizzontalità della Loggia nei sei punti del triangolo di Luce e di quelle di Ombra, rappresentati

⁵LA MASSONERIA EGIZIA - Storia, Simbologia e Riti, a cura dei FF.: Akira, Hermete, Purusha, Samkhiel, Seth, Retziel, seconda edizione riveduta e ampliata, Rebis, op. ult. cit.

⁶ Da *In-Mago*, ovvero immaginazione.

dall'Esagramma. Custode Simbolico della Colonna del Sole è il Mercurio o Hermes... Rosso, mentre Custode Simbolica della Colonna della Luna è la Venere o Iside... Nera⁷”.

Le due Colonne sigillano quindi mirabilmente la natura isiaca e mercuriale del tempio massonico egizio.

L'Asse ideale della Loggia

“L'Asse ideale della Loggia è simbolicamente legato all'Elemento Aria e da questo deriva il suo colore azzurro. Esso è generato ad ORIENTE dalla Luce del Testimone... ha il suo perno nella FIAMMA CENTRALE (Solare) del Settenario e si manifesta nella STELLA OTTUPLICE che Sovrasta le Colonne. I suoi supporti sono: 1. La Spada fiammeggiante del M.: V.: (volta verso il basso) 2. Il Libro Sacro all'Aquila (sull'Ara) 3. La Spada difensiva di Hieroceryx (volta in alto).

La natura originaria dell'Asse Azzurro è puramente ISIACA e quindi custode simbolica di esso è l'HAATOR AZZURRA. Il suo jeroglifico è il TRONO DELL'ORIENTE, il Trono che è ISIDE. Esso può essere occupato, quindi attivato unicamente dall'Osiride risorto, il Maestro Osirideo di III grado, il cui colore simbolico è il Verde (colore tradizionale attribuito ad Osiride nella sua forma fecondante). Per questo motivo, il colore azzurro dell'Asse, la chiave dell'Aria, viene occultato nel simbolismo cromatico del Rito... e l'Asta del Caduceo assume il colore verde anziché Azzurro... infatti il verde (acqua) riflette le valenze dell'Azzurro (Aria) sul piano dell'Azione Quaternaria... Inoltre, la triade simbolico-cromatica: Rosso (Serpe del Sole) Verde (Asse stellare riflesso) Nero (Serpe della Luna) diviene codice genetico dell'intera Piramide, andando a costituire lo Sfondo Simbolico del Grande Labaro del Santuario. Sotto un profilo di analisi alchemica, è possibile codificare i due serpi, nella chiave del doppio Mercurio... infatti: la Serpe Rossa scaturisce dal Mercurio Rosso Arietino mentre la Serpe nera scaturisce da Mercurio oscuro taurino. Il ritmo dei due mercuri si coagula intorno all'Asse Azzurro centrale del Mercurio stellare, procedente dal Trono della Vedova. Questi tre mercuri, o Correnti mercuriali, sono quindi tre forme veneree della Vedova e costituiscono la Forza della Loggia, che tramite il suo Potere potranno attrarre l'Onda Maschile dell'Eggregoro tramite l'Accensione spiraliforme del Settenario e la relativa invocazione rituale. Essendo quindi la struttura del Caduceo di natura essenzialmente femminile, esse possono essere simbolicamente custodite dalla Grande Triade Femminile di Khem. Ai piedi della Colonna del Sole (Mercurio Rosso) una Statua Rossa di Sekhmet dalla Testa di Leone. Ai piedi della Colonna della Luna (Venere Nera) una Statua Nera di Bastet dalla Testa di Gatto. Ad Oriente, in posizione sopraelevata, una Statua Azzurra di Iside, dal dolce volto femminile.

SEKHMET(Forza) Madre del Profondo Rosso Zolfo Fuoco primordiale del I° Mistagogo

BASTET (Bellezza) Madre della Natura Nero Sale Acque primordiali del II° Mistagogo

ISIDE (Sapienza) Madre del Cielo Azzurro Mercurio-Aere del V.:M.: Queste divinità sostituiscono egizianamente le effigi di Ercole, Venere, Minerva in uso nella Massoneria di Rito Scozzese Antico e Accettato⁸”.

⁷ LA MASSONERIA EGIZIA - Storia, Simbologia e Riti, a cura dei FF.: Akira, Hermete, Purusha, Samkhiel, Seth, Retziel, seconda edizione riveduta e ampliata, Rebis, op. ult. cit.

⁸ LA MASSONERIA EGIZIA - Storia, Simbologia e Riti, a cura dei FF.: Akira, Hermete, Purusha, Samkhiel, Seth, Retziel, seconda edizione riveduta e ampliata, Rebis, op. ult. cit.

Ermete matrice della Massoneria Egizia

La Massoneria Egizia, come è noto, racchiude nel proprio seno le correnti più importanti dell'esoterismo occidentale, che negli Alti gradi sono armonicamente disvelate, proponendo all'iniziato di buona volontà un cammino di perfezionamento che non ha eguali.

Le scienze tradizionali espongono il loro *secretum* al cercatore sincero, che non ha timore di avventurarsi, animato da prometeismo e volontà odisseica, al di là del velo di Maya. Ma tra tutte l'ermetismo è quella che più ha riprodotto il calco invisibile del suo influsso spirituale sulla massoneria del Vecchio Egitto: la descrizione sommaria del Tempio della piramide, così come concepito parla con estrema chiarezza a coloro i quali sono in grado di vedere: Ermete si è disvelato con chiarezza quasi disarmante. E non mi addentro volutamente nell'analisi dei gradi superiori, in cui ermetismo ed alchimia sono decisivi, fino a pervenire all'Arcana Arcanorum, che della Via ermetica divengono autentica epifania.

Se le fratellanze ermetiche rappresentano l'ermetismo vissuto, i Riti Uniti di Memphis e Misraim ne scolpiscono la raffigurazione simbolica. Ermete è matrice della nostra Massoneria Egizia, l'ermetismo magico ne compendia il fine ultimo.

Agli iniziati capaci di seguire i sentieri impervi della Tradizione, che è oceano infinito della vita stessa, il Mercurio dagli alati calzari tende la mano per condurli verso il cielo.

Le sue ali non sono di cera come quelle di Icaro, ma sono fatte della stessa sostanza del sogno alchemico, affinché ciascuno di noi, seguendone la traccia, scorga infine il riflesso della Luce baluginante dell'Assoluto.

Nel giorno ultimo in cui i pochi realizzati vi perverranno, sorrideranno finalmente, poichè anch'essi, come i Maestri Passati ascesi prima di loro, avranno compreso il segreto dei segreti⁹, e diranno al Sole Invincibile la formula magica più misteriosa e inafferrabile di tutte, il vero Abrech ad Abra: io sono amore¹⁰!

Ser.: Fr.: Akira

⁹ Il potere dell'amore sacro è il potere dell'anima, quando diviene potente e vince ogni resistenza, costruendosi la sua dimora nel pensiero umano. Pensa all'Opera Alchemica! Non è forse il segreto dei segreti trasformare il pensiero in attenzione, il breve periodo della vita in eternità, la vile sostanza corporea in atomi di pura luce? Si può vivere eternamente, se l'Alchimia raccoglie le spoglie vitali dell'uomo fisico per trasformarlo in Pensiero Aureo. Vi sono però degli ostacoli. L'alchimia non è facile da intendere. Occorre leggere i testi antichi e penetrare nel linguaggio astruso dei Soffiatori, per comprendere il senso riposto dell'amore sacro.....Mario Krejic, *DIALOGHI – La Chiave dell'Alchimia Spirituale*, op. cit.

¹⁰“Roma alla rovescia è Amor (Roma-Amor-Orma-Marò furono nomi iniziatici dell'Urbe che era il sacrario occulto dove si faceva il caldo e il freddo. Quando il sacrario degli ascosi mari o i labirinti sacri furono svelati si sentì l'odore delle cene di Petronio Arbitro. Peccato che il Matto non aspiri a una cattedra per la latinità della mistica Orma, per spiegare certe cose che non furono mai spiegate). Porta infera o porta magica dantesca, che in modi diversi tu vedi raffigurata in certi ruderi nel pubblico giardino di piazza Vittorio Emanuele a Roma, ruderi di una porta bassa che con segni cabalistici indica in che modo si entra per la porta di Amore nel magazzino dell'ottico in cui la vista umana può cominciare il suo perfezionamento. Vedi che più pazzo di me tu non trovi. Io ti dico tutto. Tolgo il velo a Iside e te la faccio portare a cena dopo il teatro e, dopo cena, alla camera nuziale. Giuliano Kremmerz, *Opera Omnia*, Edizioni mediterranee, op. ult. cit.